



MEDIOBANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIOBANCA

Milano, 31 luglio 2018



Approvati i risultati di esercizio al 30 giugno 2018

Risultati record per ricavi, utile operativo e redditività trainati dalla potenziata distribuzione e forte spinta commerciale

Crescita e sostenibilità in ogni scenario, i tratti distintivi di MB confermati dall'ottimo quarto trimestre

Remunerazione degli azionisti in significativo aumento

L'esercizio segna un nuovo record di livelli di attività, ricavi ed utili

Nuova raccolta ("Net New Money") per €5mld, TFA +7% a €64mld
Erogato +28% (a €16mld), impieghi +8% a €41mld
Ricavi +10% a €2,4mld, con margine di interesse +6% e commissioni +19%
Risultato operativo¹ +24% a €1,057m (raggiunto il target di Piano al 2019)
Utile netto +15% a €864m
ROTE al 10%

L'ultimo trimestre, malgrado le tensioni dei mercati, vede attività in crescita e ulteriore rafforzamento della solidità patrimoniale

Net New Money per €1,5mld, +4% t/t
AUM/AUA a €37,3mld, +2% t/t
Impieghi a €41mld, +2% t/t - Depositi a €49mld, +1% t/t
In Luglio emessi €715m di obbligazioni MB a costo inferiore a quelle in scadenza
CET1 +36bps t/t a 14,2%²
Qualità degli attivi in ulteriore miglioramento (deteriorate lorde -1,5%, nette -2,7%)
Solido trend di ricavi (€619m), risultato operativo (€244m) e utile netto (€182m)

Remunerazione degli azionisti in significativo aumento

Proposto DPS a €0,47 (+27% vs €0,37)
Pay-out al 48% (dal 43%)
Approvato piano di acquisto azioni proprie per il 3% del capitale

1) Utile operativo al netto delle rettifiche su crediti

2) Calcolato con le attuali regole CRR ponderando al 370% una quota della partecipazione in Assicurazioni Generali



Rafforzato il presidio “CSR” (“Corporate Social Responsibility”)

Approvata direttiva per investimenti responsabili Prima dichiarazione consolidata non finanziaria

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato PAGLIARO, ha approvato i risultati di esercizio e consolidati al 30 giugno scorso del gruppo Mediobanca illustrati dall'Amministratore Delegato Alberto NAGEL.

Risultati consolidati

L'esercizio chiude con un **utile netto di €863,9m, in aumento del 15,2%** rispetto allo scorso anno (€750,2m), raggiungendo il **massimo livello storico di ricavi (oltre €2,4mld) e risultato operativo (€1.057,2m)**. Tale performance riflette il positivo andamento di tutte le divisioni ed in particolare del Credito al Consumo ed il progressivo consolidamento del Wealth Management³; la solidità patrimoniale si rafforza ulteriormente con il Common Equity Tier1 Ratio (CET1⁴) che passa dal 13,3% al 14,2% (Total Capital al 18,1%) anche per effetto dell'introduzione, a partire dal marzo scorso, dei modelli interni per il calcolo degli RWA sui portafogli CIB-large corporate (con un beneficio complessivo di circa 140bps)

Il risultato operativo, post rettifiche su crediti, cresce nell'esercizio del 23,6% (da €855,2m a €1.057,2m, raggiungendo con un anno di anticipo il target di €1mld posto dal Piano 16-19) con ricavi in aumento del 10,2% (da €2.195,6m a €2.419,3m) nel dettaglio:

- ◆ **il margine d'interesse cresce del 5,6%** (da €1.287,8m a **€1.359,4m**) e riflette l'incremento del Consumer Banking (+6,2%, da €818,1m a €868,8m), la riduzione della perdita delle Holding Functions (da €76,3m a €37,5m) ed il maggior contributo del Wealth Management (+4,5%, da €244,1m a €255,2m); per contro cala il Corporate and Investment Banking (da €292,6m a €266,1m) scontando la minor redditività del portafoglio corporate nel Wholesale;
- ◆ **i proventi di tesoreria crescono da €121,3m a €157,4m** con un apporto positivo di tutte le linee di attività: operatività con clientela da €72,7m a €82,3m; portafoglio proprietario da €31,6m a €53m (di cui utili su obbligazioni del banking book da €7,4m a €14,7m); dividendi AFS (azioni e fondi) da €17m a €22,1m;
- ◆ **le commissioni e altri proventi salgono del 19,1%** (da €522,6m a **€622,2m**) con un apporto del Wealth Management in crescita del 48% (da €175,1m a €258,7m, pari ad oltre il 40% delle commissioni di Gruppo) anche per effetto dell'allargamento del perimetro (incluso RAM, che contribuisce con €15,5m); l'apporto del Wholesale Banking resta invariato a €207,3m (33% del totale); l'ottimo risultato del Corporate Finance (+35,4%, da €47,8m a €64,7m) ha compensato l'atteso calo del Equity Capital Market caratterizzato lo scorso anno da un'operazione particolarmente rilevante;

3) Rispetto allo scorso anno ai risultati del Wealth Management concorrono Mediobanca Private Banking, che incorpora le attività ex Banca Esperia, CheBanca!, che beneficia dei maggiori volumi ex Barclays per l'intero esercizio anziché per dieci mesi, nonché RAM Active Investments per quattro mesi.

4) Calcolato con le attuali regole CRR ponderando al 370% una quota della partecipazione in Assicurazioni Generali



- ◆ il contributo delle società consolidate a patrimonio netto, pressoché interamente riconducibile ad **Assicurazioni Generali, aumenta da €263,9m a €280,3m.**

I costi di struttura crescono dell'8,9% (da €1.023,7m a €1.114,9m), **in larga parte per l'ampliamento di perimetro** (contributo RAM di €8,2m, consolidamento Banca Esperia per €56m) oltre che per lo sviluppo dell'attività bancaria (in particolare Credito al Consumo e Specialty Finance); CheBanca! evidenzia un calo dell'1% (7% a parità di perimetro): gli investimenti aggiuntivi per l'avvio della rete promotori sono stati integralmente assorbiti dalle efficienze realizzate per effetto integrazione del ramo d'azienda rilevato da Barclays.

Le rettifiche su crediti scendono del 21,9% (da €316,7m a **€247,2m**) ed esprimono **un costo del rischio pari a 62bps**, ampiamente inferiore al target di piano malgrado il **rafforzamento degli accantonamenti sui finanziamenti** deteriorati (da 54,6% a **56,7%**); in particolare si segnalano riprese di valore da rimborso nel Wholesale Banking (€44m) ed un costo del rischio del Consumer Banking ai minimi storici (inferiore a 200bps).

Il risultato lordo è in crescita del 20% a €1.095,8m recependo inoltre:

- ◆ **€98,3m** (€168,6m lo scorso anno) di **plusvalenze nette** (realizzate prevalentemente sulla cessione Atlantia del primo trimestre);
- ◆ **€49,1m** (€87,9m) di **contributi ai fondi di risoluzione e tutela dei depositi** di cui €26,3m per l'accantonamento ordinario al Single Resolution Fund, €5,4m per la quota ordinaria al fondo tutela dei depositi (DGS) e €17,4m di contributi straordinari di cui €7,8m a favore dello schema volontario FITD (inclusi €2,8m collegati all'azzeramento della partecipazione in Caricesena e degli ABS ricevuti) e €9,5m richiamati lo scorso maggio dal Fondo Nazionale di Risoluzione;
- ◆ **€9,3m** per altre partite non ricorrenti (nettate da talune riprese di valore su titoli) principalmente connesse a piani di riorganizzazione operativa all'interno del Gruppo.

Quanto ai **dati patrimoniali**, il totale attivo aumenta da €70,4mld a €72,3mld per i maggiori volumi dell'attività creditizia. In dettaglio, rispetto al 30 giugno 2017:

- ◆ **gli impieghi a clientela aumentano del 7,7% da €38,2mld a €41,1mld**; l'aumento riguarda tutti i portafogli: Wholesale (+ €1,2mld), Consumer Banking (+ €0,8mld), mutui ipotecari CheBanca! (+ €0,6mld), Specialty Finance (+€0,5 mld). **L'esercizio è stato caratterizzato da un'intensa ed accresciuta attività di erogazione di credito** (da €12,8 mld a **€16,4 mld, +28%**), **con tutti i segmenti in forte sviluppo**: credito al consumo +5,8% (erogato da €6.638,1m a €7.025,1m), mutui ipotecari +28,5% (erogato da €1.240,9m a €1.594m), Wholesale +61,6% (erogato da €4.537m a €7.331,7m - a fronte di rimborsi per 6.284,5m, di cui 3.104,5m anticipati), leasing +1% (erogato da €418,0m a €423m). A questi si associa un forte sviluppo del factoring (turnover da €3.730,4m a €5.178m) e nuovi acquisti di NPL da parte di MBCredit Solutions (€1,6mld di valore nominale – versus €1mld acquistati nello scorso esercizio - concentrati nel segmento retail e SME unsecured per un investimento di €174,2m).
- ◆ **le attività deteriorate lorde si riducono del 6%** (da €2.072,2m a **€1.943,1m**), in particolare nei comparti *Leasing* (-19,1%) e *Wholesale Banking* (-13,1%), **con un'incidenza sugli impieghi pari al 4,6%** (5,2% lo scorso anno). Le **attività deteriorate nette** specularmente **si contraggono del 10,5%** (da €940,5m a **€842,1m**) riducendo ulteriormente l'incidenza sul totale degli impieghi al 2,1% (dal 2,5%) grazie anche al **tasso di copertura in aumento (dal 54,6% al 56,7%)**. Le **sofferenze nette flettono a €141,5m** (€156,8m) e rappresentano lo



0,35% (0,41%) del totale impieghi. Alle voci non concorrono i portafogli NPL acquisiti da MBCredit Solutions, in aumento nell'esercizio da €134,8m a €287,9m.

- ◆ l'ottimizzazione della gestione di attivi e passivi (ALM) si riflette in un calo dei titoli del banking book e della tesoreria a fronte di una stabilità della raccolta:
 - ◆ **le obbligazioni del banking book passano da €8,4mld a €7,7mld** e vedono l'incremento dello stock dei titoli di stato non domestici; i titoli di stato italiani saldano a €2,7mld (35% del comparto) e mostrano una durata media inferiore ai 3 anni;
 - ◆ **gli impieghi netti di tesoreria mostrano una forte flessione da €7,3mld a €4,8mld** in linea con una gestione più efficace della liquidità in presenza di tassi di mercato negativi;
 - ◆ **la raccolta è stabile a €48,9mld** e riflette principalmente il rimborso del primo programma T-LTRO (€1,5mld), fronteggiato dai maggiori depositi *Retail* CheBanca! (da €13,4mld a €14,2mld) e del *Private Banking* (da €4,5mld a €4,9mld). Le emissioni cartolari restano pressoché invariate (da €19,3mld a €19,2mld); nell'esercizio sono state collocate oltre 20 emissioni per un controvalore di circa €4mld a fronte di rimborsi analoghi (€4mld) cui si aggiungono riacquisti sul mercato per meno di €100m; le emissioni istituzionali sono state pari al 72% (€2,9mld), di cui circa metà *secured* da attivi Futuro (€600m) e un *bond covered* con sottostante mutui ipotecari CheBanca! (€750m).
- ◆ **le attività finanziarie della clientela TFA** (*Total Financial Assets*) nel *Wealth Management* **aumentano da €59,9mld a €63,9mld, per l'ingresso di RAM** (€4,1mld concentrati in fondi *equity* sistemati) **cui si aggiungono nuove masse (net new money) per €4,7mld** fronteggiate da uscite per circa €4,5mld principalmente concentrate tra gli attivi a custodia di bassa redditività, di cui €3,7mld riferibili a legacy assets di Cairn Capital. Mediobanca *Private Banking* e relative fabbriche concorrono nell'esercizio per €1,3mld (€19,1mld lo stock a fine anno), la clientela *Affluent & Premier* di CheBanca! per €2,2mld (€22,6mld), Cairn Capital per €1.018,7m (€3,5mld) ed infine la Compagnie Monégasque de Banque per €342m (€10mld).
- ◆ il CET1 ratio⁵ aumenta dal 13,3% al 14,2%; al miglioramento concorre la prima applicazione dei modelli interni per il calcolo delle attività ponderate del portafoglio Large Corporate (+140bps) solo in parte assorbiti dall'acquisizione RAM Active Investments SA (-30bps tra goodwill, seed capital e consegna di azioni proprie in portafoglio a titolo di parziale corrispettivo) e dalle maggiori deduzioni relative ad Assicurazioni Generali (-40bps) per il rispetto del limite di concentrazione. Il Total Capital ratio passa dal 16,9% al 18,1%.
- ◆ i ratios *fully loaded* (senza ponderare al 370% la partecipazione Generali) saldano rispettivamente al 13,1% (CET1 ratio) e al 17,3% (*Total capital ratio*);
- ◆ L'introduzione del principio IFRS9, a partire dal 1 luglio 2018, comporterà una riduzione molto contenuta degli indici patrimoniali (meno di 20bps *fully loaded*, che si riducono a circa 1bps nel primo anno di phase-in).

5) Indici patrimoniali calcolati applicando integralmente le regole CRR – la ponderazione al 370% di una quota della partecipazione Generali includendo il dividendo proposto (€0,47 per azione). La partecipazione in Assicurazioni Generali è stato dedotta per quasi la metà per rispettare il nuovo limite di concentrazione fissato al 20% a partire dal 31 dicembre scorso con un impatto sul CET1 ratio di circa 40bps (specularmente gli RWA calano di 1,4 miliardi)



L'ultimo trimestre è caratterizzato da crescenti livelli di attività e da solidi risultati reddituali, pur in un contesto di tensione dei mercati, confermando la capacità di crescita e la sostenibilità del modello di business di Mediobanca in qualsiasi scenario. In dettaglio:

- ◆ **la raccolta netta (NNM) sale del 4% a €1,5mld**, sulla scia di una vivace crescita organica che riguarda sia il risparmio gestito (quasi €0,7mld) che i depositi (oltre €0,8mld);
- ◆ **le masse gestite salgono del 2,3%** (da €36,5mld a €37,3mld), ben diversificate nella crescita tra affluent e private;
- ◆ **gli impieghi salgono del 2%** (da €40,2mld a €41,1mld) con un equilibrato apporto di tutte le divisioni;
- ◆ **il margine di interesse è in ulteriore aumento** (da €342,1m a €345,2m), sostenuto dal solido andamento del Credito al Consumo e dal lieve progresso del Wealth Management e dello Specialty Finance; stabile il contributo trimestrale delle Holding functions;
- ◆ **le commissioni sono stabili a €166m**, e vedono come maggior contributore per la prima volta il Wealth Management (con €73,3m); il consolidamento pieno di RAM (tre mesi anziché uno) apporta circa €11m che compensano il minor contributo del CIB;
- ◆ **le rettifiche su crediti salgono da €60,3m a €73,7m per le minori riprese di valore nel CIB**, mentre si mantengono sui livelli contenuti del precedente trimestre nel credito al consumo; **la qualità degli attivi è in ulteriore miglioramento** (deteriorate lorde in calo del 1,5%, quelle nette del 2,7%, rapporto deteriorate lorde/impieghi in calo dal 4,8% al 4,6%);
- ◆ **l'utile netto si attesta a €182m**, includendo €19,7m di componenti non ricorrenti (richiamo Fondo nazionale risoluzione, piano di turnover e riorganizzazione)
- ◆ **il CET1 migliora di 36bps a 14,2%**, scontando minori deduzioni su Assicurazioni Generali e una gestione più efficiente degli attivi.

Risultati divisionali

1. Wealth Management. In accelerazione lo sviluppo della piattaforma che esprime €37,3mld di masse gestite, €4,7mld di NNM, €526m di ricavi, ROAC 13%

Nell'esercizio accelera la costruzione della piattaforma Wealth Management a seguito di una forte crescita organica (derivante dal potenziamento della distribuzione) e dell'ampliamento del perimetro di consolidamento a seguito delle recenti acquisizioni (ramo Barclays, consolidamento integrale Banca Esperia, recente ingresso di RAM). Ciò si è riflesso nella crescita delle masse e dei ricavi.

Gli attivi gestiti/amministrati salgono a €37,3mld, in crescita di €7,3mld nei dodici mesi per la ripresa della crescita organica (€4,7mld di Net New Money, di cui circa €3,3mld di AUM/AUA) ed il consolidamento delle acquisizioni (€4,1mld di RAM). Le masse sono ripartite tra Private Banking (€28,9mld contro €22,9mld) ed Affluent & Premier (oltre €8,4mld contro €7,1mld).

I ricavi salgono del 14,5% a €526m (contro €459,5m) trainati dalle commissioni (€258,7m, +27,4%), che rappresentano a fine giugno oltre il 40% delle commissioni di Gruppo.



I ricavi risultano ben diversificati per:

- ◆ segmento di clientela (55% Affluent – 45% Private);
- ◆ fonte di reddito: circa 50% da margine di interesse (€255,2m, +4,5%) e 50% da commissioni (€258,7m, +27,4%). Le commissioni sono all'80% ricorrenti (management e banking fees).

L'utile sale a €69,2m (da €55m) cui corrisponde un ROAC del 13%

1.1. Affluent & Premier: CheBanca! raddoppia il risultato operativo (a €41m)

Prende slancio l'attività di CheBanca, "The Human Digital Bank" per la clientela affluent di oggi e di domani. Nel corso degli ultimi dieci anni CheBanca! è profondamente evoluta - da banca multicanale digitale per depositi e mutui a gestore dei risparmi - ed ha progressivamente associato un forte contenuto consulenziale alla nativa impostazione digitale. Per soddisfazione del cliente (*customer experience and satisfaction*) e per modello di offerta CheBanca! rappresenta oggi un unicum sul mercato creditizio italiano, essendo già allineata alle tendenze strutturali di lungo termine (demografiche, tecnologiche, regolamentari):

- ◆ **l'offerta** - innovativa, trasparente, conveniente e finalizzata alla soddisfazione della clientela - è coerente alle indicazioni MIFID II; CheBanca! (ad esempio) offre prelievi bancomat gratuiti su tutto il territorio nazionale;
- ◆ **la distribuzione** - l'unica veramente omnicanale con forte caratterizzazione digitale - è allineata alle modalità di fruizione dei servizi da parte della prossima generazione Wealth;
- ◆ **i ricavi sono ben diversificati per tipologia, fonti** (margine di interesse derivante dall'attività di raccolta diretta e mutui, crescente contributo delle commissioni da risparmio gestito) **e prevalentemente ricorrenti** (commissioni: 90% da commissioni di gestione e da servizi bancari)
- ◆ **la capacità di crescita è strutturalmente elevata** grazie alla scalabilità della piattaforma operativa/digitale, al continuo potenziamento della rete sia di proprietà che dei consulenti, alle future acquisizioni (supportate dal Gruppo Mediobanca).

Nell'esercizio 2017/18, coerentemente con le linee guida del Piano, CheBanca! ha:

- ◆ **potenziato il franchise ed il portafoglio prodotti:** è proseguito lo sviluppo del CRM; sono state integrate le attività acquisite da Barclays in Italia ottimizzando la rete distributiva e rilanciando l'attività commerciale; è stata avviata una nuova rete di consulenti finanziari: nell'ultimo anno la rete ha raggiunto i 226 consulenti (da 65 a giugno 2017) - collocati in 46 uffici; è stato avviato il potenziamento della rete distributiva proprietaria con l'inserimento di nuove figure commerciali (per un totale di oltre 400 gestori affluent/wealth); è aumentata la base di clienti, oggi pari a 807mila, con un'acquisizione mensile lorda di oltre 6.000 teste di cui oltre il 30% tramite canali digitali; è stato completato il portafoglio prodotti e rafforzata la piattaforma investimenti "open-guided", avvalendosi delle principali case di investimento internazionali nonché dei servizi di asset allocation e di gestione di Mediobanca SGR;



- ◆ **aumentato le masse della clientela (TFA +11% a €22,6mld e mutui +8% a €8mld):** le TFA hanno raggiunto i €22,6mld, in crescita del 11% rispetto a giugno 2017, con un aumento della componente gestita (AUM a €6,3mld +19% a/a), amministrata (AUA €2,1mld +20% a/a) e dei depositi (a €14,2mld +6% a/a). La raccolta netta (NNM) è stata pari a €2,2mld (di cui €1mld gestita, €0,4mld amministrata, €0,8mld diretta); quest'ultima vede un aumento della componente transazionale più fidelizzante (€7,5mld i conti correnti e i prodotti transazionali) e una stabilità del conto deposito. La crescita delle masse deriva da un equilibrato apporto dei principali canali distributivi:
 - ◆ rete proprietaria: €0,8mld di NNM. Le masse TFA facenti capo al canale proprietario sono pari a €20,9mld, suddivise in €7,3mld di AUM/AUA e €13,6mld di depositi;
 - ◆ consulenti finanziari: €1,4mld di NNM. Le masse TFA facenti capo a consulenti finanziari raggiungono nel loro primo anno €1,7mld, suddivise in €1,1mld di AUM/AUA e €0,6mld di depositi.

I mutui ipotecari salgono da €7,5 a €8,1mld con un erogato di €1,6mld (+28,5% da 1,2mld). La qualità dell'attivo si mantiene su ottimi livelli: le deteriorate lorde flettono da €346,1m a €332,1m con un'incidenza del 4% (4,5%); su base netta diminuiscono da €180,6m a €155,1m e rappresentano l'1,9% degli impieghi netti con un tasso di copertura del 53,3% (47,8%). Le sofferenze nette sono pari a €92,7m (1,1% degli impieghi netti) coperte al 60,9% (56,4%).

- ◆ **migliorato la redditività (ROAC all'8,4%), aumentando i ricavi del 7% (a €293m) e raddoppiando il risultato operativo a €41m.** In dettaglio il conto economico mostra la seguente evoluzione:
 - ◆ i ricavi aumentano del 6,5% (da €274,6m a €292,5m) in particolare grazie alla crescita delle commissioni (+15,7%; da €68,9m a €79,7m);
 - ◆ si riducono i costi di struttura (-0,7%, da €237m a €235,3m) che tuttavia a perimetro omogeneo, mostrerebbero un calo del 6,9% per effetto delle sinergie rivenienti dalla fusione ed integrazione del ramo Barclays;
 - ◆ le rettifiche su crediti flettono da €19,4m a €16,5m per il miglioramento del rischio sui mutui ipotecari e per l'avvio dell'utilizzo dei modelli interni;
 - ◆ **l'utile netto si attesta a €27,7m**, in crescita rispetto ai €26,9m dello scorso anno che incorporavano, però, un provento straordinario di €15,2m.

1.2. HNWI & Private & AM: significativa crescita organica (€2,5mld NNM nei 12 mesi), anche a seguito del nuovo modello di coverage e del lancio di nuovi prodotti. Perfezionata l'acquisizione di RAM

Perfezionata a dicembre la fusione di Banca Esperia in Mediobanca SpA, **la struttura organizzativa e di coverage di Mediobanca Private Banking è stata ampiamente rivista in ottica di un'offerta integrata Private - Investment Banking. Ciò si è riflesso in un aumento delle masse gestite a parità di numero di bankers e in una robusta pipeline di operazioni di IB nel segmento mid-cap.**

Prosegue il potenziamento delle fabbriche prodotto, con assunzione dei responsabili di Mediobanca SGR (piattaforma domestica) e di MAAM (piattaforma alternative non



domestica) ed il lancio di nuovi prodotti di asset allocation in ottica sinergica con le reti distributive del Gruppo. Nel segmento MAAM, è stata perfezionata all'inizio di marzo l'acquisizione di RAM Active Investments operatore specializzato nella gestione di fondi sistematici azionari (€4,1mld di AUM) con piattaforma prodotti/canali complementare a quella di Cairn (€3,5mld di AUM prevalentemente in prodotti di credito illiquido).

Nei dodici mesi **l'utile aumenta** da €28,1m a **€41,5m** beneficiando del consolidamento integrale di Banca Esperia (il contributo nello scorso esercizio è stato del 50% per tre trimestri), dell'acquisizione di RAM A I (per 4 mesi) e dell'entrata a regime delle piccole acquisizioni Spafid. Il risultato della gestione ordinaria aumenta così da €44,9m a €52,1m (+16%) con **ricavi in crescita del 26,3%** (da €184,9m a **€233,5m**), in dettaglio:

- ◆ **il margine di interesse cresce dell'11,3%** (da €38,8m a €43,2m) con un contributo significativo della *Compagnie* (€34,7m contro €32,5m) e di *Mediobanca Private Banking* (€8,3m contro €6,1m);
- ◆ i proventi di tesoreria (prevalentemente riconducibili all'attività della *Compagnie*) rimangono pressoché invariati a €11,3m (€11,9m);
- ◆ **le commissioni segnano un forte aumento (+33,4%**, da €134,2m a **€179m**, di cui oltre il 70% ricorrenti) per il contributo crescente di tutte le divisioni: *Mediobanca Private Banking* e società di gestione connesse da €46,2m a €77,2m, *Compagnie Monégasque* da €46,9m a €49,3m, *RAM Active Investments* per €15,5m (limitato ai 4 mesi di consolidamento) e Spafid da €13,6 a €18,9m; in controtendenza Cairn Capital (€18,1m contro €27,5m) che sconta minori *performance fees* ed attività di *advisory*.

Parallelamente i **costi** di struttura crescono del 30,3% (da €139,3m a €181,5m); l'aumento si riduce al 9,8% al netto dell'effetto Banca Esperia ed è concentrato nel rafforzamento dei sistemi informatici della *Compagnie* e del *Private Banking* domestico. Il costo del lavoro, a parità di perimetro, cala del 3% per la riorganizzazione post fusione Esperia.

A livello di singole unità la *Compagnie* concorre con un utile netto di €32,1m, dopo ricavi per €95m (€89,4m), costi per €59,5m (€51,8m), utili da azioni AFS per €2m (€7m) e imposte per €5,7m (€6,6m); *Mediobanca Private Banking* e società di gestione connesse mostrano un utile netto di €9,3m (perdita di €11,2m, dopo ricavi per €85,7m (€53,7m) e costi per €71,7m (€47,7m); Cairn Capital chiude con ricavi per €18,2m (€28m) e costi per €19,5m (€24,6m), per il calo di *performance* e *advisory fees*; Spafid (attività fiduciaria e servizi alle imprese) segna ricavi per €19,1m (€14m) e costi per €18,6m (€12,1m).

Gli attivi gestiti/amministrati a fine esercizio ammontano a €28,9mld (€22,9mld), ripartiti tra: *Compagnie* (€7mld contro €6,7mld), *Mediobanca Private Banking* e relative fabbriche (€14,5mld contro €13,7mld) e Cairn (€3,3mld contro €2,5mld). I titoli in custodia diminuiscono da €12,1mld a €7,6mld per il previsto quasi azzeramento delle masse amministrato da Cairn su base di *Long Term Advice* (€0,2mld contro €3,9mld) ed il calo di *Mediobanca Private Banking* e relative fabbriche (€2,7mld contro €3,6mld); aumentano lievemente i volumi di Spafid (€4,5mld contro €4,4mld).



2 Credito al consumo. Risultati record, ricavi a €996,2m (+6%), utile netto a €315m (+22%), ROAC al 30%. Forte spinta commerciale con un erogato dell'anno che sale a €7mld (+6%)

Compass conferma la sua leadership nel mercato del credito al consumo per posizionamento e redditività. Con oltre €7mld di erogato si conferma tra i primi 3 operatori del mercato domestico, con una quota di mercato del 12% che fa leva su una rete distributiva - diretta (170 sportelli) e indiretta (accordi distributivi con banche terze, uffici postali, agenti ed esercenti) - tra le più vaste in Italia. La redditività (ROAC) ha raggiunto quest'anno il 30%, con un importante percorso che ha portato la società negli ultimi dieci anni a triplicare impieghi e ricavi e decuplicare il risultato netto.

I risultati dell'esercizio sono caratterizzati da un robusto andamento dell'erogato, sostenuto dal rafforzamento dei canali distributivi, dalla tenuta della marginalità e dalla riduzione del costo del rischio. La qualità degli attivi è costantemente mantenuta ai migliori livelli internazionali grazie alla politica di regolare cessione dello stock di sofferenze, mentre la politica di accantonamento è già allineata ai nuovi criteri richiesti alle banche europee.

L'esercizio chiude con un utile di €315,3m (€258,2m lo scorso anno) dopo maggiori ricavi (+6,4%, da €936,2m a €996,2m), costi stabili (+1,6%) e minori rettifiche su crediti (-12,4%). In particolare i ricavi beneficiano dell'andamento del margine di interesse (+6,2% da €818,1m a €868,8m) per l'effetto congiunto di maggiori volumi (+6,5%) e tenuta della marginalità; l'aumento delle commissioni (+7,9%) è connesso ai maggiori volumi, in particolare sui ricavi assicurativi. I costi di struttura aumentano lievemente (+1,6%, da €279,9m a €284,5m) per nuove assunzioni (+24 risorse che si riflettono in €2m di maggiori costi del personale), alcune attività progettuali (modelli AIRB, tesoreria di Gruppo) e maggiori costi di recupero. Le rettifiche su crediti calano del 12,4% (da €276,2m a €241,9m) e rappresentano un costo del rischio di 199 bps, in ulteriore miglioramento rispetto al 30 giugno scorso (243 bps).

Prosegue l'incremento degli impieghi a clientela che nell'esercizio si attestano a €12.517,8m (€11.750,3m) con un erogato di €7.025,1m (+5,8%, da €6.638,1m) concentrato su prestiti personali e finanziamenti finalizzati. Le deteriorate lorde passano da €658,8m a €698,5m con un'incidenza sul totale degli impieghi lordi sostanzialmente invariato al 5,2%; su base netta le attività deteriorate restano sui minimi storici a €186m (1,5% degli impieghi) con un tasso di copertura del 73,4% (71,2%). Le sofferenze nette saldano in €13,6m, rappresentano lo 0,1% (invariato) del totale impieghi e mostrano un tasso di copertura del 93,9%. Il tasso di copertura del bonis rimane sostanzialmente stabile rispetto allo scorso esercizio e pari al 2,7% (2,6%). Nell'esercizio sono state cedute attività deteriorate all'esterno del Gruppo per un totale di €171,5m (€192,5m).

3 Corporate & Investment Banking: posizionamento rafforzato, ricavi più diversificati, minor assorbimento di capitale, ROAC al 14%

Il *Corporate and Investment Banking* chiude con un utile di €264,5m, in crescita del 4,2% rispetto al risultato dello scorso anno, che aveva beneficiato di un trimestre molto positivo e difficilmente ripetibile nel segmento capital market. La maggiore produttività (legata ad un migliorato coverage della clientela e ad un parziale rinnovamento dei teams di bankers) e la diversificazione dei ricavi (accresciuto contributo dello Specialty Finance e del DCM) ha permesso di controbilanciare la flessione, per altro attesa, dell'equity capital market. L'andamento favorevole del costo del rischio legato all'eccellente qualità degli attivi ha, invece, compensato la flessione del margine di interesse dovuta alla contrazione degli



spread creditizi. Il ROAC sale dal 11% al 14% per il minor assorbimento di capitale derivante dalla validazione dei modelli AIRB sul segmento corporate (circa €5mld di RWA in meno, risk density dal 100% a circa il 60%).

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le azioni previste dal Piano 2016-19:

- ◆ **Wholesale banking:** consolidata la leadership in Italia (M&A, ECM, cash equity) ed il migliorato posizionamento all'estero (2^o posto per operazioni ECM in Sud Europa (Italia, Spagna, Portogallo, Grecia)⁶; struttura organizzativa rivista con definizione di nuove responsabilità; avvio di un modello di offerta mid corporate sinergico con il private banking; prosecuzione dell'ottimizzazione degli RWA (riduzione del rischio mkt terminata nell'esercizio 16/17, validazione dei modelli AIRB nell'esercizio 17/18)
- ◆ **Specialty finance:** accresciuta la contribuzione delle due società operanti nel factoring (MB Facta) e nel credit management (MBCredit Solutions); MBFacta figura all'ottavo posto per turnover nelle classifiche domestiche, NPL (nominali) acquistati nell'esercizio da MBCredit Solutions pari a €1,6mld, per un portafoglio che ora totalizza circa €4,2mld.

3.1. Wholesale Banking: commissioni elevate e asset quality eccellente, ottimizzazione attivi ponderati

L'esercizio chiude con un utile in lieve aumento (da €232,3m a €233,8m) per effetto del buon andamento delle commissioni di Investment Banking, di riprese di valore su finanziamenti e titoli per €44,7m (€11,9m lo scorso anno) a fronte di costi di struttura stabili a €212,4m e ricavi che mostrano una flessione del 6% (da €549,5m a €516,3m) per il calo del margine di interesse.

Nel dettaglio le voci principali di conto economico mostrano il seguente andamento:

- ◆ **il margine di interesse è in calo del 20,2%** (da €248,6m a €198,5m) per la minor marginalità degli impieghi, malgrado il maggior erogato creditizio (+61,6%), attribuibile al generalizzato restringimento degli spread creditizi e la preferenza verso la qualità del portafoglio, a beneficio anche del minor assorbimento regolamentare (modelli AIRB) introdotti a marzo con un beneficio di attivi ponderati di oltre €5mld);
- ◆ **i proventi di tesoreria aumentano del 18,2%** (da €93,5m a €110,5m) malgrado l'instabilità dell'ultimo scorcio dell'esercizio con un contributo positivo di entrambi i comparti: *Equity* (€55,7m contro €44,6m) e *Fixed Income* (€54,8m contro €48,9m). L'attività con la clientela salda a €82,3m (€72,7m) ed il portafoglio proprietario del *trading book* a €28,2m (€20,8m);
- ◆ **le commissioni nette e altri proventi si attestano a €207,3m** pressoché **invariate** rispetto allo scorso anno (€207,4m) per effetto della buona *performance* del comparto M&A (+35% a €65m) e DCM (+44% a €25m), in controtendenza rispetto al mercato, che ha assorbito l'atteso calo dell'*equity capital market*, che lo scorso esercizio includeva un'operazione di dimensioni particolarmente rilevanti;

6) Fonte: per M&A Thomson Reuters – operazioni annunciate da giugno 2017 a giugno 2018; per ECM Dealogic - operazioni da luglio 2017 a giugno 2018; per cash equity Extel survey; MB securities riconosciuta come prima casa di brokeraggio domestica per il 4^o anno consecutivo



- ◆ **i costi sono pressochè stabili (€212,4m contro €211,9m);** il rafforzamento del personale e a taluni costi di riorganizzazione interna sono compensati da minori spese informatiche;
- ◆ **le attività finanziarie** (finanziamenti e titoli del *banking book*) mostrano riprese nette per €44,7m, di cui €34,4m relativi a incassi su posizioni deteriorate e €10m riprese nette da valutazioni crediti e titoli in bonis.

Gli impieghi alla clientela aumentano da €12,8mld a €14mld a fronte di un erogato di €7,3 mld e rimborsi per €6,3mld, di cui €3,1mld anticipati. La quota domestica si riduce a meno della metà del portafoglio a favore di Francia, Spagna ed Inghilterra.

Le deteriorate lorde, rappresentate unicamente da posizioni *unlikely to pay*, ossia relative a imprese che generano flussi di cassa positivi, flettono da €745,5m a €648m con un'incidenza del 4,5% (5,6%); su base netta calano da €372,5m a €341,7m pari al 2,4% del portafoglio, con un tasso di copertura del 47,3%.

3.2. Specialty Finance: prosegue il momento positivo

Prosegue il momento positivo del comparto che vede tassi di crescita interessanti sia nell'attività di factoring che di gestione NPL.

L'utile di €30,7m (€21,6m) è ripartito tra factoring (€14,5m contro €8m) e credit management/portafoglio NPL (€16,2m contro €13,6m). I ricavi crescono del 32,8% (da €86,4m a €114,7m) e riguardano:

- ◆ margine di interesse in incremento del 53,6% per il maggior concorso dell'attività NPL (da €10,2m a €28,7m) che beneficia dell'incremento dei volumi, e del maggior contributo del factoring (da €33,9m a €39m);
- ◆ le commissioni ed altri proventi crescono da €42,5m a €47,1m ed includono €24,3m di proventi da maggiori incassi sul portafoglio NPL (€17,6m); il factoring concorre per €4,2m in forte aumento rispetto allo scorso anno (€1,6m).

I costi di struttura (+22,5%, da €35,5m a €43,5m) scontano la crescita degli oneri di recupero connessi ai maggiori volumi ed alle performance del portafoglio NPL (da €4,6m a €11,6m). In lieve aumento il costo del personale per l'incremento dei dipendenti da 223 a 243.

Le rettifiche su crediti passano da €22,9m a €25,7m, di cui €15,2m relativi al factoring (€15,8m) e €10,5m al portafoglio NPL (€7,2m). Quest'ultime sono pressoché esclusivamente relative ad accantonamenti prudenziali sui portafogli di più recente acquisizione effettuate per neutralizzare i maggiori incassi che di norma si registrano nei primi mesi di lavorazione.

L'aumento degli impieghi a clientela (+30,2%, da €1.641m a €2.137,3m) riguarda principalmente il factoring ordinario (€1.449,4m contro €1.199,4m) cui si aggiunge quello rateale (€399,6m contro €306,9m) e gli acquisti pro-soluto di crediti deteriorati (€288,3m contro €134,8m) concentrati nel segmento retail unsecured (oltre l'80%).



4 **Principal Investing: utile elevato (€374m), ROAC 15%**

La riduzione dell'utile rispetto allo scorso anno (€373,8m contro €422,1m) è principalmente attribuibile alle minori plusvalenze su azioni AFS (€96,3m contro €161,6m) solo in parte assorbite dall'incremento del contributo di Assicurazioni Generali (da €263,6m a €280,3m) e da dividendi incassati (da €9,6m a €14,7m).

Il valore di carico della partecipazione in Assicurazioni Generali aumenta da €2.997,5m a €3.171,4m per effetto di utili (€279,9m) e valorizzazioni patrimoniali positive per €66,3m al netto del dividendo incassato (€172,3m).

Le azioni AFS aumentano da €659,5m a €746,8m dopo nuovi investimenti in azioni (€143,5m) e sottoscrizioni per seed capital in Cairn e nella nuova acquisita RAM (€183,2m) fronteggiate da vendite di azioni per €251,1m (con plusvalenze per €96,3m) che hanno riguardato l'integrale smobilizzo di Atlantia ed altre azioni quotate. Nell'esercizio si registrano il consolidamento dei fondi ex Esperia per €45,5m, investimenti netti in Fondi di Private Equity per €5,7m e variazioni di fair value negative per €18,3m.

Il valore di mercato del portafoglio azionario sale lievemente a €3,7mld (NAV+2% a/a).

5 **Holding functions: perdita ridotta a €159m, prosegue ottimizzazione attivi**

Rispetto allo scorso anno prosegue il miglioramento delle principali voci: la perdita diminuisce da €241,8m a €158,9m per i minori contributi ai fondi di risoluzione (€49,1m contro €87,9m) ed il progressivo miglioramento del margine di interesse della tesoreria che riduce il passivo (-€82,9m contro -€123,5m) per il minor costo della raccolta (da 100bps a 90bps) ed una gestione più efficace della liquidità, anche infragruppo. Per contro, i costi di struttura aumentano del 4,3% (da €166,2m a €173,3m) per il rafforzamento del presidio delle funzioni di supporto (*Back office* e contabilità e costi legati a progetti non ricorrenti) e per la centralizzazione di talune funzioni di controllo (*Compliance, IT Governance* e *Risk Management*) in precedenza facenti capo alle singole società, incluse quelle della ex Banca Esperia.

Alla divisione concorrono:

- ◆ la funzione Tesoreria e ALM di Gruppo chiude con una perdita di €66m in ampio miglioramento rispetto allo scorso anno (-€112m) per l'andamento del margine di interesse che riduce il passivo (da -€123,5m a -€82,9m).
- ◆ il leasing mostra un utile in aumento a €4,8m per le minori rettifiche su crediti (€7,3m contro €12m), ricavi sostanzialmente stabili a €48m e costi in lieve aumento (€26,3m contro €25,2m). Gli impieghi flettono da €2.273,5m a €2.116,7m malgrado il maggior erogato (€423m contro €418m). Le attività deteriorate lorde ammontano a €206,6m (€255,3m) con una minore incidenza (9,4% contro 10,8%). Le deteriorate nette sono in calo da €169m a €140,2m e rappresentano il 6,6% (7,4%) degli impieghi con un tasso di copertura del 32,2% (33,8%). Le sofferenze saldano a €33,1m (€35,8m) e rappresentano l'1,6% del totale impieghi con un tasso di copertura del 47,4% (54,8%).



Risultati di Mediobanca SpA

L'esercizio chiude con un utile netto di €337m in incremento rispetto allo scorso anno (€318,3m) anche per effetto della fusione di Banca Esperia che concorre al risultato dall'inizio dell'esercizio. I ricavi mostrano una consistente crescita (+20,1% da €574,8m a €690,1m, +9,5% a perimetro omogeneo) con un contributo positivo di tutte le voci:

- ◆ margine di interesse in aumento del 12,4% (da €84,6 a €95,1m) dovuto ad un minore costo della raccolta e l'ingresso delle posizioni private (€965m) che contribuiscono per €8,3m;
- ◆ proventi di tesoreria che si incrementano del 26,2% (da €116,3 a €146,8m) dopo dividendi AFS per €21,9m (€16,7m), utili da trading per €108,7m (€95m) e realizza su titoli del banking book per €16,2m (€4,5m);
- ◆ commissioni ed altri proventi in forte incremento (+27,9% da €211,7m a €270,7m) per le gestioni e ed i servizi di investimento private (€52,2m) e la tenuta del Wholesale (€219m contro €211m) che beneficia della ripresa dell'attività di Advisory M&A (+35% da €47m a €65m) e che compensa l'atteso calo del Capital Market (€40m contro €69m);
- ◆ dividendi da partecipazioni in aumento del 9,4% (da €162,2m a €177,5m).

I costi di struttura segnano un incremento del 19,1% (da €348,3m a €414,8m) equamente distribuito fra costi del personale e spese generali ed amministrative; l'incremento si riduce a poco meno dell'1% a perimetro omogeneo.

I minori utili da cessione di azioni AFS (€96,3m contro €161,6m) sono compensati da un calo dei contributi ai fondi di risoluzione (da €62,8m a €30,3m) per la più contenuta componente straordinaria (€8,3m contro €42,6m).

Le riprese di valore sul portafoglio crediti di €44,3m (€13m) sono in gran parte ascrivibili agli incassi registrati su posizioni deteriorate corporate.

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo in incremento da €57,9mld a €59,2mld che riguarda principalmente i finanziamenti corporate (€10mld contro €9,6mld) oltre al consolidamento degli impieghi private (€0,9mld).

Remunerazione degli azionisti in significativo aumento

Il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre prossimo l'assegnazione di un dividendo lordo unitario di € 0,47. L'importo verrà messo in pagamento dal 21 novembre prossimo con "record date" 20 novembre e data stacco 19 novembre.

Il dividendo unitario proposto di € 0,47 è in crescita del 27% rispetto al dividendo unitario distribuito lo scorso esercizio (€ 0,37) e quantifica un pay-out ratio del 48% (43%).



Proposta all'Assemblea di autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie

Il Consiglio ha deliberato di presentare all'Assemblea ordinaria degli azionisti prevista per il 27 ottobre 2018 una proposta di autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione su azioni proprie, con la finalità, in conformità alla normativa vigente e alle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 180, comma 1, lettera c) del TUF, di dotare la Banca di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa, che permetta di disporre di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di eventuali operazioni di crescita esterna o in esecuzione di piani di compensi, esistenti e futuri, basati su strumenti finanziari a favore del personale del Gruppo.

La proposta all'Assemblea prevede l'acquisto, in una o più volte, di un massimo del 3% del capitale sociale – limite imposto dall'art. 29 del Regolamento delegato UE n. 241/2014 della Commissione - e pertanto, allo stato, pari a massime n. 26.611.288 azioni del valore nominale di Euro 0,50, da cui dedurre le azioni già detenute in portafoglio (ad oggi n. 8.714.833, circa lo 0,98% del capitale sociale), nel rispetto delle previsioni e dei limiti di cui all'art. 2357 del Codice Civile, e subordinatamente al rilascio della prescritta autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea.

La normativa prevede che il controvalore delle azioni venga dedotto dal Patrimonio di Vigilanza dal momento dell'autorizzazione della Banca Centrale Europea, a prescindere dall'effettivo acquisto (indicativamente Euro €265m⁷).

Il programma di acquisto proposto all'Assemblea avrà durata massima di 18 mesi dalla delibera assembleare o, se successiva, dall'autorizzazione della Banca Centrale Europea. L'autorizzazione a disporre delle azioni viene invece richiesta all'Assemblea senza limiti temporali.

Gli acquisti saranno effettuati, conformemente ai disposti di cui agli art. 132 del D.Lgs. 58/98 e 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

In linea con quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, il volume di azioni acquistato in ogni giorno di negoziazione non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato e nessuna operazione di acquisto avverrà ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto. Inoltre, il prezzo minimo di acquisto non sarà inferiore al valore nominale del titolo (pari ad € 0,50 per azione), mentre il prezzo massimo non sarà superiore del 5% rispetto al prezzo di chiusura del giorno di mercato aperto precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

⁷ di cui €110m già dedotti relativi alle azioni proprie già in portafoglio e €155m al controvalore del 30 luglio 2018 delle ulteriori 18 milioni azioni da acquistare.



MEDIOBANCA

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rafforzato il presidio "CSR" ("Corporate Social Responsibility") - portando avanti il percorso già iniziato nell'esercizio precedente con **l'istituzione a livello di Gruppo della funzione di sostenibilità e del Comitato CSR, con l'adozione della Politica di Sostenibilità e la predisposizione della prima informativa di sostenibilità. Nell'esercizio 2017/18 il Gruppo ha approvato la prima direttiva per gli investimenti responsabili e pubblicherà la prima relazione consolidata non finanziaria.**

Milano, 1 agosto 2018

Investor Relations

tel. +39-02-8829.1

jessica.spina@mediobanca.com (860)
luisa.demaria@mediobanca.com (647)
matteo.carotta@mediobanca.com (290)

Media Relations

tel. +39-02-8829.627 / 319

lorenza.pigozzi@mediobanca.com (627)
stefano.tassone@mediobanca.com (319)
simona.rendo@mediobanca.com (914)



1. Conto economico consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	12 mesi		Var. %
	30/06/2017	30/06/2018	
Margine di interesse	1.287,8	1.359,4	5,6%
Proventi di tesoreria	121,3	157,4	29,8%
Commissioni ed altri proventi netti	522,6	622,2	19,1%
Valorizzazione equity method	263,9	280,3	6,2%
Margine di intermediazione	2.195,6	2.419,3	10,2%
Costi del personale	(516,0)	(557,8)	8,1%
Spese amministrative	(507,7)	(557,1)	9,7%
Costi di struttura	(1.023,7)	(1.114,9)	8,9%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	168,6	98,3	-41,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(316,7)	(247,2)	-21,9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(7,9)	(1,3)	-83,5%
Altri utili/(perdite)	(101,9)	(58,4)	-42,7%
Risultato lordo	914,0	1.095,8	19,9%
Imposte sul reddito	(171,7)	(228,1)	32,8%
Risultato di pertinenza di terzi	7,9	(3,8)	n.s.
Utile netto	750,2	863,9	15,2%

2. Conto economico consolidato per trimestri

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	Esercizio 16/17				Esercizio 17/18			
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
	30/09/16	31/12/16	31/03/17	30/06/17	30/09/17	31/12/17	31/03/18	30/06/18
Margine di interesse	314,2	321,4	319,5	332,7	331,7	340,4	342,1	345,2
Proventi di tesoreria	31,8	32,0	41,6	15,9	38,7	46,7	39,0	33,0
Commissioni nette	106,0	130,8	165,1	120,7	138,3	152,9	165,4	165,6
Valorizzazione equity method	78,1	58,1	58,2	69,5	89,7	31,5	83,7	75,4
Margine di intermediazione	530,1	542,3	584,4	538,8	598,4	571,5	630,2	619,2
Costi del personale	(107,3)	(123,8)	(132,5)	(152,4)	(129,9)	(141,1)	(137,9)	(148,9)
Spese amministrative	(105,3)	(127,1)	(126,9)	(148,4)	(125,8)	(136,8)	(141,8)	(152,7)
Costi di struttura	(212,6)	(250,9)	(259,4)	(300,8)	(255,7)	(277,9)	(279,7)	(301,6)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	112,0	9,7	19,8	27,1	89,4	5,0	1,5	2,4
(Rettifiche)/riprese su crediti	(90,6)	(93,1)	(64,4)	(68,6)	(54,6)	(58,6)	(60,3)	(73,7)
Altre rettifiche di valore	(5,9)	(2,0)	1,8	(1,8)	(1,3)	0,9	0,4	(1,3)
Altri utili/(perdite)	(4,8)	(21,4)	(29,7)	(46,0)	(5,1)	(5,3)	(28,3)	(19,7)
Risultato lordo	328,2	184,6	252,5	148,7	371,1	235,6	263,8	225,3
Imposte sul reddito	(56,7)	(36,2)	(56,0)	(22,8)	(69,1)	(59,5)	(57,5)	(42,0)
Risultato di terzi	(0,8)	(0,9)	(0,8)	10,4	(1,1)	(0,7)	(0,7)	(1,3)
Utile netto	270,7	147,5	195,7	136,3	300,9	175,4	205,6	182,0

**3. Stato patrimoniale consolidato riclassificato**

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	30/06/2017	30/06/2018
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	7.833,9	8.204,9
Impieghi di tesoreria	9.435,1	8.358,2
Titoli di capitale AFS	786,1	772,3
Titoli banking book	8.357,7	7.744,7
Impieghi a clientela	38.190,9	41.127,9
<i>Corporate</i>	12.840,0	13.996,9
<i>Specialty Finance</i>	1.641,0	2.137,3
<i>Credito al consumo</i>	11.750,3	12.517,8
<i>Mutui residenziali</i>	7.513,2	8.107,1
<i>Private banking</i>	2.172,9	2.252,1
<i>Leasing</i>	2.273,5	2.116,7
Titoli d'investimento	3.036,5	3.210,8
Attività materiali e immateriali	857,8	1.027,7
Altre attività	1.947,5	1.854,0
Totale attivo	70.445,5	72.300,5
Passivo		
Raccolta	49.120,6	48.893,2
<i>Obbligazioni MB</i>	19.301,5	19.179,4
<i>Depositi retail</i>	13.353,3	14.163,0
<i>Depositi private banking</i>	4.482,0	4.933,7
<i>BCE</i>	5.854,1	4.336,5
<i>Interbancario e altro</i>	6.129,7	6.280,6
Raccolta di tesoreria	4.037,2	5.290,4
Passività finanziarie di negoziazione	5.920,6	6.462,4
Altre passività	1.919,9	1.709,3
Fondi del passivo	255,6	213,0
Patrimonio netto	9.191,6	9.732,2
<i>Patrimonio di terzi</i>	82,7	87,9
<i>Risultato di esercizio</i>	750,2	863,9
Totale passivo	70.445,5	72.300,5
Patrimonio di base	7.017,3	6.746,6
Patrimonio di vigilanza	8.879,0	8.575,3
Attività a rischio ponderate	52.708,2	47.362,7

4. Patrimonio netto consolidato

Patrimonio Netto (€ milioni)	30/06/2017	30/06/2018
Capitale	440,6	443,3
Altre riserve	7.046,7	7.572,8
Riserve da valutazione	871,4	764,3
- di cui: titoli disponibili per la vendita	319,4	121,5
<i>cash flow hedge</i>	(44,3)	(15,7)
<i>partecipazioni ad equity</i>	598,6	663,7
Patrimonio di terzi	82,7	87,9
Risultato d'esercizio	750,2	863,9
Totale patrimonio netto del gruppo	9.191,6	9.732,2



5. Indici (%) e dati per azione (€)

Gruppo Mediobanca	30/06/2017	30/06/2018
Totale attivo / Patrimonio netto	7,7	7,4
Impieghi a clientela / Depositi a clientela	0,78	0,84
Patrimonio di base / attività di rischio ponderate	13,3	14,2
Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate	16,9	18,1
Rating S&P	BBB-	BBB
Rating Fitch	BBB	BBB
Rating Moody's	nd	Baa1
Costi / Ricavi	46,6	46,1
Sofferenze nette / Impieghi	0,4	0,4
Utile per azione	0,85	0,97
Patrimonio netto per azione	10	10,4
Dividendo per azione	0,37	0,47
N. di azioni in circolazione (mln)	881,2	886,6

6.1 Dati economici e patrimoniali per aree di attività

12 mesi al 30/06/18 (€ milioni)	CIB	Consumer	WM	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	266,1	868,8	255,2	(7,2)	(37,5)	1.359,4
Proventi di tesoreria	110,5	0,0	12,1	21,9	13,1	157,4
Commissioni ed altri proventi netti	254,4	127,4	258,7	0,0	15,5	622,2
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	0,0	280,3	0,0	280,3
Margine di Intermediazione	631,0	996,2	526,0	295,0	(8,9)	2.419,3
Costi del personale	(137,4)	(96,1)	(201,1)	(3,8)	(118,2)	(557,8)
Spese amministrative	(118,5)	(188,4)	(215,7)	(1,0)	(55,1)	(557,1)
Costi di struttura	(255,9)	(284,5)	(416,8)	(4,8)	(173,3)	(1.114,9)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	2,0	96,3	0,0	98,3
(Rettifiche)/riprese nette su crediti	18,3	(241,9)	(16,4)	0,0	(7,2)	(247,2)
(Rettifiche)/riprese su altre att. fin.	0,7	0,0	0,0	(1,8)	(0,3)	(1,3)
Altri utili/(perdite)	(2,0)	(6,6)	(0,6)	0,0	(49,3)	(58,4)
Risultato lordo	392,1	463,2	94,2	384,7	(239,0)	1.095,8
Imposte sul reddito	(127,6)	(147,9)	(24,4)	(10,9)	83,3	(228,1)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	(0,6)	0,0	(3,2)	(3,8)
Utile Netto	264,5	315,3	69,2	373,8	(158,9)	863,9
Impieghi a clientela	16.134,2	12.517,8	10.359,2	0,0	2.116,7	41.127,9
Attività a rischio ponderate	19.510,9	11.822,0	5.757,2	6.256,6	4.016,0	47.362,7
N. Dipendenti	587	1.429	1.888	12	801	4.717



6.2 Dati economici e patrimoniali per aree di attività

12 mesi al 30/06/17 (€ milioni)	CIB	Consumer	WM	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	292,6	818,1	244,1	(7,1)	(76,3)	1.287,8
Proventi di tesoreria	93,4	0,0	12,3	16,7	3,3	121,3
Commissioni ed altri proventi netti	249,9	118,1	203,1	0,0	16,5	522,6
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	0,0	263,6	0,0	263,9
Margine di Intermediazione	635,9	936,2	459,5	273,2	(56,5)	2.195,6
Costi del personale	(135,5)	(93,9)	(187,0)	(3,8)	(113,8)	(516,0)
Spese amministrative	(111,9)	(186,0)	(189,3)	(0,8)	(52,4)	(507,7)
Costi di struttura	(247,4)	(279,9)	(376,3)	(4,6)	(166,2)	(1.023,7)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	7,6	161,6	0,0	168,6
(Rettifiche)/riprese nette su crediti	(7,9)	(276,2)	(20,1)	0,0	(12,0)	(316,7)
(Rettifiche)/riprese su altre att. fin.	(3,1)	0,0	(1,9)	(0,9)	(4,0)	(7,9)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	(2,0)	0,0	(103,0)	(101,9)
Risultato lordo	377,5	380,1	66,8	429,3	(341,7)	914,0
Imposte sul reddito	(123,6)	(121,9)	(11,8)	(7,2)	92,0	(171,7)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	0,0	0,0	7,9	7,9
Utile Netto	253,9	258,2	55,0	422,1	(241,8)	750,2
Impieghi a clientela	14.481,0	11.750,3	9.686,1	0,0	2.273,5	38.190,9
Attività a rischio ponderate	23.104,2	11.782,7	5.790,6	7.714,9	4.315,8	52.708,2
N. Dipendenti	590	1.405	2.023	11	769	4.798

7. Corporate & Investment Banking

Corporate & Investment Banking (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var.%
	30/06/2017	30/06/2018	
Margine di interesse	292,6	266,1	-9,1%
Proventi di tesoreria	93,4	110,5	18,3%
Commissioni ed altri proventi netti	249,9	254,4	1,8%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	635,9	631,0	-0,8%
Costi del personale	(135,5)	(137,4)	1,4%
Spese amministrative	(111,9)	(118,5)	5,9%
Costi di struttura	(247,4)	(255,9)	3,4%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(7,9)	18,3	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(3,1)	0,7	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	(2,0)	n.s.
Risultato lordo	377,5	392,1	3,9%
Imposte sul reddito	(123,6)	(127,6)	3,2%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	253,9	264,5	4,2%
Impieghi a clientela	14.481,0	16.134,2	11,4%
Dipendenti	590	587	-0,5%
Attività a rischio ponderate	23.104,2	19.510,9	-15,5%
Costi / ricavi (%)	38,9%	40,6%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	



7.1 Wholesale Banking

Wholesale banking (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var.%
	30/06/2017	30/06/2018	
Margine di interesse	248,6	198,5	-20,2%
Proventi di tesoreria	93,5	110,5	18,2%
Commissioni ed altri proventi netti	207,4	207,3	n.s.
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	549,5	516,3	-6,0%
Costi del personale	(119,6)	(121,0)	1,2%
Spese amministrative	(92,3)	(91,4)	-1,0%
Costi di struttura	(211,9)	(212,4)	0,2%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	15,0	44,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(3,1)	0,7	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	(2,0)	n.s.
Risultato lordo	349,5	346,6	-0,8%
Imposte sul reddito	(117,2)	(112,8)	-3,8%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	232,3	233,8	0,6%
Impieghi a clientela	12.840,0	13.996,9	9,0%
Dipendenti	367	344	-6,3%
Attività a rischio ponderate	21.499,7	17.362,9	-19,2%
Costi / ricavi (%)	38,6%	41,1%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	

7.2 Specialty Finance

Specialty Finance (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var.%
	30/06/2017	30/06/2018	
Margine di interesse	44,0	67,6	53,6%
Proventi di tesoreria	(0,1)	0,0	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	42,5	47,1	10,8%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	86,4	114,7	32,8%
Costi del personale	(15,9)	(16,4)	3,1%
Spese amministrative	(19,6)	(27,1)	38,3%
Costi di struttura	(35,5)	(43,5)	22,5%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(22,9)	(25,7)	12,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	28,0	45,5	62,5%
Imposte sul reddito	(6,4)	(14,8)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	21,6	30,7	42,1%
Impieghi a clientela	1.641,0	2.137,3	30,2%
<i>di cui factoring</i>	1.506,3	1.849,0	22,8%
<i>di cui credit management</i>	134,7	288,3	n.s.
Dipendenti	223	243	9,0%
Attività a rischio ponderate	1.604,5	2.148,0	33,9%
Costi / ricavi (%)	41,1%	37,9%	
Sofferenze nette factoring/ impieghi netti (%)	0,0	0,0	



8. Consumer Banking

Consumer Banking (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var.%
	30/06/2017	30/06/2018	
Margine di interesse	818,1	868,8	6,2%
Proventi di tesoreria	0,0	0,0	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	118,1	127,4	7,9%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	936,2	996,2	6,4%
Costi del personale	(93,9)	(96,1)	2,3%
Spese amministrative	(186,0)	(188,4)	1,3%
Costi di struttura	(279,9)	(284,5)	1,6%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(276,2)	(241,9)	-12,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	(6,6)	n.s.
Risultato lordo	380,1	463,2	21,9%
Imposte sul reddito	(121,9)	(147,9)	21,3%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	258,2	315,3	22,1%
Impieghi a clientela	11.750,3	12.517,8	6,5%
Erogato	6.638,1	7.025,1	5,8%
Filiali	166	171	3,0%
Dipendenti	1.405	1.429	1,7%
Attività a rischio ponderate	11.782,7	11.822,0	0,3%
Costi / ricavi (%)	29,9%	28,6%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,1	0,1	

9. Wealth Management

Wealth Management (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var.%
	30/06/2017	30/06/2018	
Margine di interesse	244,1	255,2	4,5%
Proventi di tesoreria	12,3	12,1	-1,6%
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	203,1	258,7	27,4%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	459,5	526,0	14,5%
Costi del personale	(187,0)	(201,1)	7,5%
Spese amministrative	(189,3)	(215,7)	13,9%
Costi di struttura	(376,3)	(416,8)	10,8%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	7,6	2,0	-73,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(20,1)	(16,4)	-18,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(1,9)	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	(2,0)	(0,6)	-70,0%
Risultato lordo	66,8	94,2	41,0%
Imposte sul reddito	(11,8)	(24,4)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	(0,6)	n.s.
Utile netto	55,0	69,2	25,8%
Impieghi a clientela	9.686,1	10.359,2	6,9%
Erogato	1.240,9	1.594,0	28,5%
Totale attività finanziarie della clientela	59.867,0	63.851,2	6,7%
Attivi gestiti e amministrati	30.005,4	37.311,7	24,3%
Titoli in custodia	12.106,0	7.583,3	-37,4%
Raccolta diretta	17.755,6	18.956,2	6,8%
Dipendenti	2.023	1.888	-6,7%
Attività a rischio ponderate	5.790,6	5.757,2	-0,6%
Costi / ricavi (%)	81,9%	79,2%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	1,1	0,9	



9.1 CheBanca!- Affluent/Premier

CheBanca! - Affluent/Premier (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var.%
	30/06/2017	30/06/2018	
Margine di interesse	205,3	212,0	3,3%
Proventi di tesoreria	0,4	0,8	n.s.
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	68,9	79,7	15,7%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	274,6	292,5	6,5%
Costi del personale	(101,5)	(102,6)	1,1%
Spese amministrative	(135,5)	(132,7)	-2,1%
Costi di struttura	(237,0)	(235,3)	-0,7%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(19,4)	(16,5)	-14,9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	15,2	0,0	n.s.
Risultato lordo	33,4	40,7	21,9%
Imposte sul reddito	(6,5)	(13,0)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	26,9	27,7	3,0%
Impieghi a clientela	7.513,2	8.107,1	7,9%
Erogato	1.240,9	1.594,0	28,5%
Totale attività finanziarie della clientela	20.432,3	22.598,1	10,6%
Attivi gestiti e amministrati	7.079,0	8.435,1	19,2%
Titoli in custodia	0,0	0,0	n.s.
Raccolta diretta	13.353,3	14.163,0	6,1%
Filiali	141	111	-21,3%
Dipendenti	1.401	1.321	-5,7%
Attività a rischio ponderate	3.498,9	3.713,8	6,1%
Costi / ricavi (%)	86,3%	80,4%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	1,4	1,1	



9.2 Private Banking

Private Banking (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var.%
	30/06/2017	30/06/2018	
Margine di interesse	38,8	43,2	11,3%
Proventi di tesoreria	11,9	11,3	-5,0%
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	134,2	179,0	33,4%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	184,9	233,5	26,3%
Costi del personale	(85,5)	(98,5)	15,2%
Spese amministrative	(53,8)	(83,0)	54,3%
Costi di struttura	(139,3)	(181,5)	30,3%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	7,6	2,0	-73,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(0,7)	0,1	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(1,9)	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	(17,2)	(0,6)	n.s.
Risultato lordo	33,4	53,5	60,2%
Imposte sul reddito	(5,3)	(11,4)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	(0,6)	n.s.
Utile netto	28,1	41,5	47,7%
Impieghi a clientela	2.172,9	2.252,1	3,6%
Totale attività finanziarie della clientela	39.434,7	41.253,1	4,6%
Attivi gestiti e amministrati	22.926,4	28.876,6	26,0%
Titoli in custodia	12.106,0	7.583,3	-37,4%
Raccolta diretta	4.402,3	4.793,2	8,9%
Dipendenti	622	567	-8,8%
Attività a rischio ponderate	2.291,7	2.043,4	-10,8%
Costi / ricavi (%)	75,3%	77,7%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,1	0,1	

10. Principal Investing

PI (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var.%
	30/06/2017	30/06/2018	
Margine di interesse	(7,1)	(7,2)	1,4%
Proventi di tesoreria	16,7	21,9	31,1%
Commissioni ed altri proventi netti	0,0	0,0	n.s.
Valorizzazione equity method	263,6	280,3	6,3%
Margine di intermediazione	273,2	295,0	8,0%
Costi del personale	(3,8)	(3,8)	0,0%
Spese amministrative	(0,8)	(1,0)	25,0%
Costi di struttura	(4,6)	(4,8)	4,3%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	161,6	96,3	-40,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(0,9)	(1,8)	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	429,3	384,7	-10,4%
Imposte sul reddito	(7,2)	(10,9)	51,4%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	422,1	373,8	-11,4%
Azioni AFS	659,5	746,8	13,2%
Partecipazioni	3.036,5	3.210,9	5,7%
Attività a rischio ponderate	7.714,9	6.256,6	-18,9%



11. Holding Functions

Holding Functions (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/06/2017	30/06/2018	
Margine di interesse	(76,3)	(37,5)	-50,9%
Proventi di tesoreria	3,3	13,1	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	16,5	15,5	-6,1%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	(56,5)	(8,9)	-84,2%
Costi del personale	(113,8)	(118,2)	3,9%
Spese amministrative	(52,4)	(55,1)	5,2%
Costi di struttura	(166,2)	(173,3)	4,3%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(12,0)	(7,2)	-40,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(4,0)	(0,3)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(103,0)	(49,3)	-52,1%
Risultato lordo	(341,7)	(239,0)	-30,1%
Imposte sul reddito	92,0	83,3	-9,5%
Risultato di pertinenza di terzi	7,9	(3,2)	n.s.
Utile netto	(241,8)	(158,9)	-34,3%
Impieghi alla clientela	2.273,5	2.116,7	-6,9%
Titoli banking book	7.624,5	6.487,2	-14,9%
Attività a rischio ponderate	4.315,8	4.016,0	-6,9%
Dipendenti	769	801	4,2%

12. Prospetto della redditività consolidata complessiva

	Voci	30-giu-17	30-giu-18
10,	Utile (Perdita) d'esercizio	742,2	867,7
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	3,9	(1,1)
20,	Attività materiali	0,0	0,0
30,	Attività immateriali	0,0	0,0
40,	Piani a benefici definiti	1,1	(0,4)
50,	Attività non correnti in via di dismissione	0,0	0,0
60,	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2,8	(0,7)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(276,0)	(105,4)
70,	Copertura di investimenti esteri	0,0	0,0
80,	Differenze di cambio	(2,7)	(2,8)
90,	Copertura dei flussi finanziari	(26,5)	29,3
100,	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(63,5)	(197,8)
110,	Attività non correnti in via di dismissione	0,0	0,0
120,	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(183,3)	65,9
130,	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(272,1)	(106,5)
140,	Redditività complessiva (Voce 10+130)	470,1	761,2
150,	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(6,5)	4,4
160,	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	476,6	756,8



13. Conto economico e Stato Patrimoniali individuali riclassificati

Mediobanca S.p.A. (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/06/2017	30/06/2018	
Margine di interesse	84,6	95,1	12,4%
Proventi da negoziazione	116,3	146,8	26,2%
Commissioni ed altri proventi netti	211,7	270,7	27,9%
Dividendi su partecipazioni	162,2	177,5	9,4%
Margine di intermediazione	574,8	690,1	20,1%
Costi del personale	(198,9)	(237,8)	19,6%
Spese amministrative	(149,4)	(177,0)	18,5%
Costi di struttura	(348,3)	(414,8)	19,1%
Utili/(perdite) da AFS e IAS 28	161,6	96,3	-40,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	13,0	44,3	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(4,1)	1,1	n.s.
Impairment partecipazioni	(0,9)	(0,3)	-66,7%
Altri utili/(perdite)	(47,8)	(32,7)	-31,6%
Risultato lordo	348,3	384,0	10,2%
Imposte sul reddito	(30,0)	(47,0)	56,7%
Utile netto	318,3	337,0	5,9%

Mediobanca S.p.A. (€ milioni)	30/06/2017	30/06/2018
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	7.271,3	8.211,9
Impieghi di tesoreria	10.031,8	9.236,0
Azioni AFS	659,5	746,8
Titoli banking book	10.764,3	11.454,9
Impieghi a clientela	25.226,7	25.745,1
Titoli di investimento	3.057,0	3.084,2
Attività materiali e immateriali	132,2	155,4
Altre attività	766,1	600,0
Totale attivo	57.908,9	59.234,3
Passivo		
Raccolta	41.038,2	39.173,0
Raccolta di tesoreria	4.451,3	7.287,4
Passività finanziarie di negoziazione	5.859,2	6.510,5
Altre passività	1.136,4	872,4
Fondi del passivo	105,7	105,5
Mezzi propri	4.999,8	4.948,5
Utile/(Perdita) del periodo	318,3	337,0
Totale passivo	57.908,9	59.234,3

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini